

venerdì 8 aprile 2005 cronaca pag. 13

- Vino e cultura. Lo scrittore ha stipulato un accordo con un'azienda di Rocchetta Tanaro

Sul Barbera i versi di Faletti

Vogliono esaltare il fascino delle terre e delle tradizioni piemontesi

Vino e cultura: un binomio che si conferma vincente anche a questa 39^a edizione di Vinitaly, non solo nelle forme più appariscenti degli incontri e dei dibattiti in merito, ma anche in quelle estrose e di nicchia delle etichette. Che in qualche caso sono veri e propri inediti d'autore.

È il caso dei vini proposti dall'azienda Braida di Rocchetta Tanaro, in provincia di Asti, la terra del Barbera, quella parte del Piemonte che fa parlare di sé per vini corposi, dal profumo intenso. A firmare le etichette è nientemeno che lo scrittore best seller Giorgio Faletti, che con il suo romanzo *Io uccido* ha letteralmente stordito pubblico e critica.

E che fin da ieri al Vinitaly era atteso, anche perché è lui stesso un appassionato degustatore di vino: forse lo si potrà incontrare nei prossimi giorni, ma ancora in merito non c'è nulla di sicuro. Intanto però per lui parlano i suoi versi.

Infatti, dopo aver «adottato» per l'annata 2001-2 le rime scritte dal cantautore Bruno Lanzi, Braida ha saputo convincere Faletti, anche lui astigiano, a progettare insieme una nuova etichetta per la produzione 2003/4, presentata ieri a Vinitaly. Faletti ha interpretato il vino Montebruna dando così voce in prima persona alla collina e ai vigneti, con un'interpretazione che ha ispirato Giacomo Bersanetti, ideatore dell'etichetta, a rivisitarla cambiandola di colore. Dal tono luminoso e lieve della prima ad un intenso e profondo color terra, protagonista di questa seconda versione.

Ma che cosa ha scritto Faletti per il Barbera? *«Eccoci./ Siamo fatti di nebbia e d'inverno/ siamo fatti del rosso di foglie e tramonti/ e d'azzurro ventato/ e di nuvole bianche e ditate additate/ nel timore che il grigio le gonfi... Eccoci./ Siamo fatti di soffici passi di colline... dell'amore sognato inseguito trovato/ e perduto per sempre o mai più»*.

Insomma, Faletti ricrea con le sue parole tutto il fascino della terra del vino Barbera: se è vero che il vino è sapienza e conoscenza, anche fiume di parole e di emozioni, questa preziosa etichetta sa interpretare al meglio la magia di un bere che intende essere anche riflessione e abbandono, non solo analisi tecnica. Come dire insomma che a Vinitaly c'è anche ampio spazio per la fantasia.

Alessandra Galetto

